



UNIVERSITÀ DI PISA

LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I

EMILIA DAVID

Anno accademico 2023/24
CdS LINGUE E LETTERATURE STRANIERE
Codice 010LL
CFU 9

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
LINGUA E TRADUZIONE: LINGUA ROMENA I	L-LIN/17	LEZIONI	54	EMILIA DAVID CRISTINA ELENA GOGATA

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze

Il corso prevede un totale di 54 ore (9 cfu) e sarà svolto da due docenti:

- la Dott.ssa Emilia David garantirà 36 ore (6 cfu) nel primo semestre e proporrà il percorso di studio intitolato *L'identità latina e non latina del Romeno – il profilo etimologico della lingua romena in prospettiva storica, culturale e sociolinguistica*
- la Dott.ssa Cristina Elena Gogă??, docente dell'Istituto della Lingua Romena di Bucarest, che garantirà anche il Lettorato di lingua romena, terrà 18 ore (3 cfu) nel primo semestre e proporrà il percorso intitolato *Il profilo morfologico della lingua romena, in prospettiva romanza comparativa*

Il corso propone un primo approccio al sistema linguistico romeno contemporaneo nella sua dimensione storica e culturale, tanto dal punto di vista descrittivo-normativo quanto in una prospettiva contrastiva con l'italiano, attraverso la presentazione per il livello principianti del comparto fonetico e morfologico, e integrando nozioni introduttive di sintassi. Lo studio si concentrerà principalmente a descrivere l'identità e le caratteristiche lessicali del Romeno, la riflessione teorica comparativa rispetto alle peculiarità dello stesso idioma nel contesto delle lingue romanze, nonché l'apporto non-romanzo (balcanico) che hanno contribuito alla costituzione ed evoluzione del profilo linguistico della lingua romena.

Il percorso di 36 ore del corso di Lingua e Traduzione – Lingua Romena I, *L'identità latina e non latina del Romeno – il profilo etimologico della lingua romena in prospettiva storica, culturale e sociolinguistica*, sarà volto ad approfondire, con gli strumenti della grammatica storica, anzitutto l'influenza dell'italiano e del francese tra l'Ottocento e il periodo attuale. Il percorso di studio consentirà, dunque, di analizzare alcune particolarità fonetiche e delle strutture morfologiche inesistenti o meno frequenti nelle altre lingue romanze, l'uso, la funzione e la loro traduzione.

Dalla ricca e molteplice stratificazione temporale di apporti linguistici che hanno costituito lungo i secoli la struttura etimologica della lingua romena, saranno esaminati da diverse prospettive, in particolare gli influssi meno antichi che hanno permeato la lingua, vale a dire gli elementi dell'adstrato, appartenenti agli idiomi tedesco, ungherese, turco, neogreco, francese e inglese, che rivelano i contatti, le feconde contaminazioni e i rapporti diretti o indiretti con popolazioni differenti, vicine, e che mettono in discussione i concetti di confine geografico, culturale, ecc. Fra questi sarà concesso maggiore spazio di riflessione agli ultimi menzionati (francese e inglese).

Per quel che riguarda i prestiti dall'inglese l'esame verterà sui prestiti veri e propri, ma anche sul modo in cui essi sono entrati in romeno (necessitando in misura differente di modifiche di genere morfologico, semantico, di pronuncia ecc.).

Nell'ambito del vocabolario saranno studiate, da una parte, l'eredità di parole latine in varie lingue romanze tra cui in romeno, d'altra parte, la conservazione di vocaboli latini soltanto nella lingua romena, indicando il comparto del lessico – principale o altri – in cui sono identificabili i termini provenienti dal latino e la tipologia di campi semantici che includono tale terminologia. Farà allo stesso tempo l'oggetto del corso anche il variegato quadro sociolinguistico e antropologico, che conferisce una spiccata individualità a una cultura al confine tra l'Oriente e l'Occidente. Tale situazione consente di presentare insieme all'eredità latina anche i principali influssi non-romanzi rilevabili nel lessico romeno, vale a dire l'apporto slavo, e, ancora una volta, incrociando i criteri di analisi, l'influsso germanico, turco, ungherese, greco.

In sintesi, l'individualità dell'idioma romeno nel contesto della Romania orientale e occidentale, ovvero gli elementi di base del sistema linguistico del Romeno, saranno individuati e descritti con l'ausilio di approcci propri alla grammatica storica, alla filologia e alla linguistica contrastiva (in ambito romanzo e balcanico), nonché alla sociolinguistica. Allo stesso tempo, si propone un percorso di apprendimento relativo all'uso strumentale della lingua nei diversi ambiti (comprensione di elaborati scritti, comprensione della lingua parlata, produzione scritta e abilità nella comunicazione orale), che mira a raggiungere il livello di competenza linguistica A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Per quanto riguarda il percorso *Il profilo morfologico della lingua romena, in prospettiva romanza comparativa*, al termine del corso lo studente avrà acquisito:

1. **Le caratteristiche fondamentali del sistema morfologico della lingua romena.** Gli studenti acquisiranno le nozioni di base della fonetica romena. Gli elementi morfologici che saranno studiati sono: il genere e il numero del sostantivo, il verbo (tempi presente, passato prossimo, futuro, modo condizionale, modo imperativo e modo congiuntivo presente), il sostantivo al genitivo,



UNIVERSITÀ DI PISA

l'aggettivo qualificativo, l'articolo determinativo e indeterminativo, il pronome personale e possessivo e la preposizione.

2. **Un bagaglio lessicale di base per esprimersi nelle situazioni comunicative indispensabili alla sopravvivenza.** Verranno fissati elementi di vocabolario specifici per i livelli A1-A2, come la presentazione personale, la casa e il domicilio, le professioni, la famiglia, le istituzioni, l'abbigliamento, la salute, la gastronomia o le relazioni interpersonali.

Modalità di verifica delle conoscenze

Interazione e dialogo costanti con gli studenti durante le lezioni. Esercitazioni in aula; esercizi da svolgere in autonomia; verifiche intermedie; verifica scritta e orale al termine del corso.

Capacità

- Gli studenti avranno acquisito competenze nel comprendere e acquisire la formazione e dell'evoluzione del vocabolario attuale della lingua romena nelle sue diverse fasi storiche, per confronto con la formazione di altre lingue romanze.
- Più specificamente saranno in grado di riconoscere e caratterizzare l'eredità di parole latine in romeno e sapranno descrivere le evoluzioni culturali, sociolinguistiche e antropologiche che hanno accompagnato e reso possibile lo sviluppo della medesima lingua anche con riferimento ai principali influssi non-romanzi rilevabili nel lessico romeno.
- Avranno acquisito competenze nell'analisi linguistica relative all'uso strumentale della lingua (nei comparti fonetico, morfologico e delle nozioni basilari di sintassi) previste dal livello di competenza A2 del Quadro Europeo di Riferimento.
- Gli studenti sapranno indicare e identificare caratteristiche fondamentali del profilo fonetico e morfologico della lingua romena, nel contesto delle lingue romanze e soprattutto dell'italiano.

Modalità di verifica delle capacità

Esercitazioni in aula; esercizi da svolgere in autonomia; verifica scritta e orale al termine del corso.

Comportamenti

Saranno acquisite opportune accuratezza e precisione nell'identificare, definire, inquadrare, mettere in relazione con contesti propri ad altre lingue neolatine elementi linguistici (fonetici, morfologici e sintattici) che indicano l'identità del Romeno nel suo sviluppo storico fino al presente. Gli studenti sapranno usare al livello strumentale la lingua romena al livello di competenza A2 del Quadro Europeo di Riferimento e saranno in grado di fare opportuni confronti con altre lingue neolatine e non, sullo stesso piano di contenuti. Essi saranno altresì in grado di tradurre brevi testi letterari e di altro genere, dal romeno all'italiano.

Modalità di verifica dei comportamenti

Valgono le stesse osservazioni relative al campo "modalità di verifica delle conoscenze e delle capacità".

Prerequisiti (conoscenze iniziali)

Non sono necessari particolari prerequisiti per poter usufruire del corso, oltre a frequentare il Lettorato di Lingua Romena durante l'intero arco dell'anno accademico.

Corequisiti

Non sono necessari particolari corequisiti per poter usufruire del corso.

Prerequisiti per studi successivi

È consigliata la frequentazione di almeno un corso di Letteratura Romena.

Indicazioni metodologiche

Per la parte che sarà dedicata allo studio teorico della stratificazione etimologica del Romeno, l'approccio metodologico che sarà proposto abbinerà alla prospettiva contrastiva e comparativa di fenomeni linguistici panromanzi, elementi di grammatica storica e aspetti che riguardano lo studio fonetico, morfologico e lessicale della lingua romena.

Gli elementi di base del sistema linguistico del Romeno, soprattutto la componente lessicale, saranno individuati e descritti anche con l'ausilio degli strumenti messi a disposizione dalla sociolinguistica, dalla filologia balcanica e dall'antropologia culturale in senso lato.

Le lezioni saranno per lo più frontali, saranno svolte con l'ausilio di materiali didattici su supporto cartaceo, che verranno forniti in parte dalla docente, e utilizzando anche materiali disponibili in versione elettronica (multimediale). Sarà spiegato contestualmente l'uso di dizionari on-line della lingua romena e di altri strumenti linguistici di supporto (grammatiche, studi applicativi, schede con esercitazioni, proiezioni di schemi linguistici, di testi, sintesi, immagini e brevi filmati ecc.)

Gli studenti sono invitati a esporre ogni eventuale ipotesi di studio che possa presentare interesse dal loro punto di vista o necessità di chiarimento durante le lezioni oppure durante l'orario di ricevimento settimanale, che sarà comunicato dalla docente. Il corso sarà tenuto in italiano con illustrazioni ed esempi in romeno.

Dunque, il corso si basa su lezioni frontali teoriche e lezioni di tipo pratico.

Le esercitazioni nell'ambito del Lettorato prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Le lezioni e le esercitazioni del Lettorato si svolgeranno anche con l'ausilio di materiali cartacei consigliati dalla docente, di materiali audio e video.



Programma (contenuti dell'insegnamento)

Il corso propone un primo approccio al sistema linguistico romeno contemporaneo nella sua dimensione storica e culturale, tanto dal punto di vista descrittivo-normativo quanto in una prospettiva contrastiva con l'italiano, attraverso la presentazione per il livello principianti del comparto fonetico e morfologico, e integrando nozioni introduttive di sintassi. Lo studio si concentrerà principalmente a descrivere l'identità e le caratteristiche lessicali del Romeno, la riflessione teorica comparativa rispetto alle peculiarità dello stesso idioma nel contesto delle lingue romanze, nonché l'apporto non-romanzo (balcanico) che hanno contribuito alla costituzione ed evoluzione del profilo linguistico della lingua romena.

Il percorso di 36 ore del corso di Lingua e Traduzione – Lingua Romena I, *L'identità latina e non latina del Romeno – il profilo etimologico della lingua romena in prospettiva storica, culturale e sociolinguistica*, sarà volto ad approfondire, con gli strumenti della grammatica storica, anzitutto l'influenza dell'italiano e del francese tra l'Ottocento e il periodo attuale. Il percorso di studio consentirà, dunque, di analizzare alcune particolarità fonetiche e delle strutture morfologiche inesistenti o meno frequenti nelle altre lingue romanze, l'uso, la funzione e la loro traduzione.

Dalla ricca e molteplice stratificazione temporale di apporti linguistici che hanno costituito lungo i secoli la struttura etimologica della lingua romena, saranno esaminati da diverse prospettive, in particolare gli influssi meno antichi che hanno permeato la lingua, vale a dire gli elementi dell'adstrato, appartenenti agli idiomi tedesco, ungherese, turco, neogreco, francese e inglese, che rivelano i contatti, le feconde contaminazioni e i rapporti diretti o indiretti con popolazioni differenti, vicine, e che mettono in discussione i concetti di confine geografico, culturale, ecc. Fra questi sarà concesso maggiore spazio di riflessione agli ultimi menzionati (francese e inglese).

Per quel che riguarda i prestiti dall'inglese l'esame verterà sui prestiti veri e propri, ma anche sul modo in cui essi sono entrati in romeno (necessitando in misura differente di modifiche di genere morfologico, semantico, di pronuncia ecc.).

Nell'ambito del vocabolario saranno studiate, da una parte, l'eredità di parole latine in varie lingue romanze tra cui in romeno, d'altra parte, la conservazione di vocaboli latini soltanto nella lingua romena, indicando il comparto del lessico – principale o altri – in cui sono identificabili i termini provenienti dal latino e la tipologia di campi semantici che includono tale terminologia. Farà allo stesso tempo l'oggetto del corso anche il variegato quadro sociolinguistico e antropologico, che conferisce una spiccata individualità a una cultura al confine tra l'Oriente e l'Occidente. Tale situazione consente di presentare insieme all'eredità latina anche i principali influssi non-romanzi rilevabili nel lessico romeno, vale a dire l'apporto slavo, e, ancora una volta, incrociando i criteri di analisi, l'influsso germanico, turco, ungherese, greco.

In sintesi, l'individualità dell'idioma romeno nel contesto della Romania orientale e occidentale, ovvero gli elementi di base del sistema linguistico del Romeno, saranno individuati e descritti con l'ausilio di approcci propri alla grammatica storica, alla filologia e alla linguistica contrastiva (in ambito romanzo e balcanico), nonché alla sociolinguistica. Allo stesso tempo, si propone un percorso di apprendimento relativo all'uso strumentale della lingua nei diversi ambiti (comprensione di elaborati scritti, comprensione della lingua parlata, produzione scritta e abilità nella comunicazione orale), che mira a raggiungere il livello di competenza linguistica A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Per quanto riguarda il percorso *Il profilo morfologico della lingua romena, in prospettiva romanza comparativa*, al termine del corso lo studente avrà acquisito:

1. **Le caratteristiche fondamentali del sistema morfologico della lingua romena.** Gli studenti acquisiranno le nozioni di base della fonetica romena. Gli elementi morfologici che saranno studiati sono: il genere e il numero del sostantivo, il verbo (tempi presente, passato prossimo, futuro, modo condizionale, modo imperativo e modo congiuntivo presente), il sostantivo al genitivo, l'aggettivo qualificativo, l'articolo determinativo e indeterminativo, il pronome personale e possessivo e la preposizione.
2. **Un bagaglio lessicale di base per esprimersi nelle situazioni comunicative indispensabili alla sopravvivenza.** Verranno fissati elementi di vocabolario specifici per i livelli A1-A2, come la presentazione personale, la casa e il domicilio, le professioni, la famiglia, le istituzioni, l'abbigliamento, la salute, la gastronomia o le relazioni interpersonali.

Il corso propone un primo approccio al sistema linguistico romeno contemporaneo nella sua dimensione storica e culturale, tanto dal punto di vista descrittivo-normativo quanto in una prospettiva contrastiva con l'italiano, attraverso la presentazione per il livello principianti del comparto fonetico e morfologico, e integrando nozioni introduttive di sintassi. Lo studio si concentrerà principalmente a descrivere l'identità e le caratteristiche lessicali del Romeno, la riflessione teorica comparativa rispetto alle peculiarità dello stesso idioma nel contesto delle lingue romanze, nonché l'apporto non-romanzo (balcanico) che hanno contribuito alla costituzione ed evoluzione del profilo linguistico della lingua romena.

I contenuti del corso di Lingua e Traduzione – Lingua Romena **si integrano nelle tematiche promosse dal Centro di Eccellenza del Dipartimento FiLeLi CECIL attraverso le seguenti attività, che, grazie ad approcci e metodologie diversi, mirano all'arricchimento linguistico e allo stesso tempo culturale e sociolinguistico delle conoscenze possedute dagli studenti, dando loro la possibilità a condurre continui raffronti con la storia linguistica dell'italiano e di riflettere alle affinità e alle differenze che contraddistinguono l'uso strumentale. vale a dire gli elementi di base del sistema linguistico, nei diversi ambiti, della lingua romena e della lingua italiana, due idiomi neoromanzi orientali.**

- alcune attività saranno intese ad approfondire, con gli strumenti della grammatica storica, anzitutto l'influenza dell'italiano e del francese tra l'Ottocento e il periodo attuale.

- Il percorso di studio consentirà di analizzare alcune particolarità fonetiche e delle strutture morfologiche inesistenti o meno frequenti nelle altre lingue romanze, e soprattutto in italiano, insieme al loro uso, alla funzione e alla loro traduzione.

- Dalla ricca e molteplice stratificazione temporale di apporti linguistici che hanno costituito lungo i secoli la struttura etimologica della lingua romena, saranno esaminati da diverse prospettive, in particolare gli influssi meno antichi che hanno permeato la lingua, vale a dire gli elementi dell'adstrato, appartenenti agli idiomi tedesco, ungherese, turco, neogreco, francese, italiano e inglese, che rivelano i contatti, le feconde contaminazioni e i rapporti diretti o indiretti con popolazioni differenti, vicine, e che mettono in discussione i concetti di confine geografico, culturale, ecc. Fra questi sarà concesso maggiore spazio di riflessione agli ultimi menzionati (francese, italiano e inglese).

- Per quel che riguarda i prestiti dall'inglese l'esame verterà sui prestiti veri e propri, ma anche sul modo in cui essi sono entrati in romeno (necessitando in misura differente di modifiche di genere morfologico, semantico, di pronuncia ecc.).



UNIVERSITÀ DI PISA

- Nell'ambito del vocabolario saranno studiate, da una parte, l'eredità di parole latine in varie lingue romanze tra cui in romeno, d'altra parte, la conservazione di vocaboli latini soltanto nella lingua romena, indicando il comparto del lessico – principale o altri – in cui sono identificabili i termini provenienti dal latino e la tipologia di campi semantici che includono tale terminologia in costante confronto con l'italiano.
- Contestualmente, farà allo stesso tempo l'oggetto del corso anche il variegato quadro sociolinguistico e antropologico, che conferisce una spiccata individualità a una cultura al confine tra l'Oriente e l'Occidente.
- In sintesi, l'individualità dell'idioma romeno nel contesto della Romania orientale e occidentale, ovvero gli elementi di base del sistema linguistico del Romeno, saranno individuati e descritti con l'ausilio di approcci propri alla grammatica storica, alla filologia e alla linguistica contrastiva (in ambito romanzo e balcanico), nonché alla sociolinguistica.
- Allo stesso tempo, si propone un percorso di apprendimento relativo all'uso strumentale della lingua nei diversi ambiti (comprensione di elaborati scritti, comprensione della lingua parlata, produzione scritta e abilità nella comunicazione orale), che mira a raggiungere il livello di competenza linguistica A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER), avendo sempre come punto di riferimento l'italiano, in cui saranno tradotti gli esempi forniti in originale.

Bibliografia e materiale didattico

- Fabrizio Cigni, *Lingua e letteratura romena nei manuali di filologia romanza in Italia. Qualche esempio tra vecchio e nuovo*, in *Proiec?ii ale culturii române în cultura european?*, a cura di E. David e L. Voicil?, Editura Muzeul Literaturii Române, Bucure?ti, 2018, pp. 206-217 (lo studio sarà fornito dalla docente).
- Alexandru Niculescu, *L'altra' latinità. Storia linguistica del romeno tra Oriente e Occidente*, Fiorini, Verona, 2007 (capitoli che saranno indicati dalla docente).
- Marius Sala, *Dal latino al romeno. Introduzione ad una storia della lingua romena*, trad. e note di R. Merlo, Ed. dell'Orso, Alessandria, 2004 (capitoli che saranno indicati dalla docente).
- Anna Cornagliotti, M. Piccat, L. Ramello, *Lineamenti di linguistica romanza*, vol. I Fonetica, Ed. dell'Orso, Alessandria, 2001 (parti scelte riguardanti il consonantismo).
- Bruno Mazzoni, *Un percorso di storia della lingua romena*, in F. Sabatini, A. Golini (eds.), *L'Europa dei popoli*, vol. IV, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato & Editalia, Roma, 1997, pp. 461-467 (lo studio sarà fornito dalla docente).
- Romulus Todoran, *Despre influen?a maghiar? în lexical graiurilor române?i din Transilvania*, in *Omagiu lui Alexandru Rosetti la 70 de ani*, Ed. Academiei Republicii Socialiste România, Bucure?ti, 1965, pp. 921-927. (l'articolo sarà fornito dalla docente)
- Simeon C. Mândrescu, *Elemente ungure?i în limba român?*, Tipografia Cur?ii Regale, Bucure?ti, 1892 (lo studio sarà fornito dalla docente).

Indicazioni bibliografiche per il Lettorato :

- Lauren?ia Jinga, *Grammatica romena per italiani*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2004 (capitoli che saranno indicati dalla docente).
- Andra Vasilescu, Oana Chelaru-Mur?ru?, Camelia U?urelu, *Teste de limba român?. Pa?aportul lingvistic european*, Institutul Limbii Române, Editura Nou?, Bucure?ti, 2006.
- Academia Român? – Institutul de Lingvistic? "Iorgu Iordan - Al. Rosetti", *Gramatica limbii române*, 2 voll., Editura Academiei Române, Bucure?ti, 2008.
- Valentina Negri?escu, Davide Arrigoni, *Grammatica romena. Morfologia, sintassi ed esercizi*, Hoepli, Milano, 2009 (capitoli che saranno indicati dalla docente).
- Ileana Bunget, *Comunicare in romeno. Corso di lingua romena per italiani*, Hoepli, Milano, 2010 (capitoli che saranno indicati dalla docente).
- Valentina Negri?escu, Nicoleta Ne?u, *Grammatica d'uso della lingua romena. Teoria ed esercizi - Livelli A1-B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*, Hoepli, Milano, 2014.

Dizionari consigliati

- Academia Român?, *Dic?ionarul explicativ al limbii române*, Bucure?ti, Ed. Univers Enciclopedic, 2009 (ristampe 2012 e 2016). Versione on-line: <https://dexonline.ro/>
- Dic?ionar italian-român*, Edi?ia a III-a, coordinato da Al. Balaci, Bucure?ti, Ed. Grammar, 2008.
- Dic?ionar român-italian*, Edi?ia a III-a, coordinato da D. Derer e Roxana Utale, Bucure?ti, Ed. Grammar, 2008.
- Dic?ionarul explicativ ilustrat al limbii române*, coordinato da E. Dima, Chi?in?u, Ed. Arc & Gunivas, 2007.

Indicazioni per non frequentanti

Il programma tematico del corso includerà gli stessi argomenti proposti ai frequentanti. Non sussistono variazioni per studenti non frequentanti in merito alla bibliografia e alla modalità di esame.

Modalità d'esame

Commissione di esame:

Prof.ssa Emilia David, Dott.ssa Cristina-Elena Gogâ?, Dott. Edoardo Giorgi

La verifica finale si basa su argomenti teorici e pratici, approfonditi sia durante le lezioni del corso, sia durante le lezioni pratiche del Lettorato. I quesiti verranno sottoposti agli studenti nell'ambito di una prova scritta. Tale prova sarà integrata da un ulteriore colloquio che si svolgerà sempre nel giorno dell'appello. Entrambe le prove valutano sia i contenuti teorici del corso, sia le abilità e le competenze pratiche, linguistiche e comunicative, scritte e orali, acquisite durante le esercitazioni del Lettorato.

Il voto finale è calcolato in trentesimi ed è determinato dai risultati ottenuti all'esame nell'ambito del corso curriculare propriamente detto e nelle prove in itinere del Lettorato.

In sede di colloquio finale gli studenti avranno la possibilità di comprendere e conoscere in modo approfondito la risoluzione corretta di ogni singolo quesito che è stato loro sottoposto, nonché di fornire ulteriori risposte e integrazioni concernenti i contenuti presentati durante il corso e il Lettorato, legate direttamente agli argomenti e alle esercitazioni che hanno costituito la prova d'esame.



UNIVERSITÀ DI PISA

Durante le lezioni gli studenti avranno la possibilità di rispondere a quesiti puntuali, di esprimere i propri punti di vista e di far emergere loro interessi di conoscenza rispetto ai temi che faranno l'oggetto del corso.

Il punteggio minimo per superarle è 18/30 (60%). I voti compresi tra il 60 e il 70% (18-21/30) corrispondono al livello A2 (C); i voti compresi tra il 71% e l'85% (22-26/30) corrispondono al livello A2 (B); i voti assegnati nell'intervallo tra l'86% e il 100% (27-30) corrispondono al livello A2 (A).

Stage e tirocini

Gli studenti potranno effettuare **stage e tirocini e lavorare per le loro tesi di laurea in Romania, attraverso il programma di mobilità Erasmus Plus, nelle università con cui la disciplina Lingua e Letteratura Romena ha attivato degli accordi** e specialmente presso le Università di Bucarest, Cluj-Napoca, Constanța, Timișoara, Iași e Suceava.

In più, gli studenti che frequenteranno il terzo anno di Romeno avranno la possibilità di partire per un semestre di mobilità e acquisire fino a 30 cfu presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Bucarest, potendo scegliere diversi corsi (anche di Letteratura Romena) da un "pacchetto" più ampio, concordato dal Dipartimento FiLeLi con l'università della capitale romena. Per maggiori informazioni, contattare la Dott.ssa Emilia David e/o la Presidenza del CdS LIN oppure l'Ufficio Erasmus del Dipartimento FiLeLi.

Altri riferimenti web

Sito del Dipartimento FiLeLi dell'Università di Pisa: <https://www.fileli.unipi.it/>

Pagina del CDS LIN sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lingue-e-letterature-straniere/>

Pagina del CDS Lettere sul sito del Dipartimento:

<https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/lettere/>

Pagina del CDS Italianistica sul sito del Dipartimento: <https://www.fileli.unipi.it/category/didattica/italianistica/>

Pagina della disciplina Lingua e Letteratura Romena:

<https://www.facebook.com/Romeno.unipi>

Pagina della docente su unimap:

<https://unimap.unipi.it/cercapersone/dettaglio.php?ri=98484>

Note

L'INIZIO DELLE LEZIONI PER TUTTI I CORSI o PARTI DI CORSI del secondo semestre a. a. 2023-24 che saranno tenute dalla Prof.ssa Emilia DAVID è previsto per la settimana 26 febbraio-1 marzo.

Invece, LE LEZIONI nell'ambito dei CORSI del secondo semestre dell'a. a. 2023-24 e i LETTORATI, che saranno tenuti dalla Dott.ssa Cristina Gogâ?, inizieranno nella settimana 19-23 febbraio.

Vi aspettiamo!

Dati di contatto:

Prof.ssa Cristina-Elena Gogâ?: cristinagogata@gmail.com

Prof.ssa Emilia David: emilia.david@unipi.it

L'orario di ricevimento della Prof.ssa Emilia David: mercoledì, dalle 14 alle 16.

Su appuntamento, anche in altri momenti.

L'orario di ricevimento della Dott.ssa Cristina Gogâ?: da definire

Luogo: lo studio di Romeno di Palazzo Matteucci, I piano, stanza 8 (tel. 050.2215177) e, se necessario, sulla piattaforma Teams di Microsoft. Gli studenti devono mettersi d'accordo in anticipo con la Prof.ssa David e rispettivamente con la Dott.ssa Gogâ? per stabilire la modalità del ricevimento.

Ultimo aggiornamento 15/03/2024 12:37